

## Ancora una volta

L'odore del Natale nell'aria, sì perché le feste si distinguono anche dagli odori :quello dell'aria frizzante, della pioggia ,aromi di canditi ,cannella e cioccolato. E' tempo di scovare il calendario dell'Avvento per i nipoti. Ma no, non vanno bene i soliti dolcetti...quest'anno voglio regalare loro la storia della mia vita in 25 puntate, a costo di essere mandata a quel paese!

1) Sono nata in un anno importante, il 1948, quando entrò in vigore la Costituzione e le donne votarono per la prima volta. Nel cuore di tutti la gioia, ci pensate, la gioia! Dopo il periodo oscuro della guerra si apriva un orizzonte ricco di speranze.

2)E' in questo clima che mi hanno cresciuto i miei genitori: una mamma taciturna ma innamorata, un padre che amava la vita, allegro ed ottimista, e, come me, non alto ma sempre all'altezza. E quei Natali quando dal camino scendevano caramelle e mandarini e l'odore del fumo si mescolava con l'aroma degli agrumi...

3) Ho sempre "tramestato" con i libri a leggere, a scrivere, ad osservare le illustrazioni e, come voi mi dite, "leggerei anche la carta igienica, se fosse scritta.

4) Alla scuola elementare ero un'alunna modello, anche troppo perfettina. Ma non potevo competere con le mie compagne nei giochi: saltare con la corda, giocare con la palla...perché ero una frana. Voi mi prendete sempre in giro perché non ho mai imparato ad andare in bicicletta!

5) Alle medie ho continuato a studiare con passione e amore. Ma ho avuto il mio primo grande dolore: la morte del mio adorato babbo, che mi ha subito proiettato nel mondo degli adulti.

6) Per fortuna ho conosciuto nonno; io avevo 14 anni, lui 18 e ci siamo innamorati. Proverete anche voi l'emozione del primo bacio. Vi parrà strano ma, se ci penso, lo sento ancora all'angolo della bocca, innocente e tenero. Il ricordo di quel Natale è lo scambio furtivo di un piccolo dono all'uscita della Messa di mezzanotte.

7) Con la tenacia che mi distingue, ho affrontato le scuole superiori. Sì ho affrontato perché ero in collegio a Pisa, lontana dalla famiglia e dal mio amore. Per di più ero una provinciale, una paesana in un clima cittadino.

8) Ma ce l'ho fatta, alla grande! Quando mi sono diplomata il mio obiettivo primo era di trovare un lavoro per essere finalmente indipendente, anche se ho dovuto accantonare un mio sogno: studiare medicina. Voi non lo fate!

9) Poi sono venute le supplenze alle scuole elementari ed io e nonno abbiamo deciso di sposarci, perché lui non aveva una famiglia amorevole e voleva costruirsi una sua.

10) Il nostro amore è cresciuto di giorno in giorno, coronato dall'arrivo dei vostri genitori. Con questo non voglio dirvi che sia sempre stato tutto rose e fiori... ma insieme abbiamo superato tanti ostacoli. Ricordo Natali di baruffe innocenti, bambole e fucili!

11) Vedete "insieme" ! Perché, secondo noi, per far funzionare un rapporto bisogna dialogare per superare i problemi in modo che un granellino di polvere non diventi uno scoglio.

12) E ci siamo rispettati, consapevoli che il rispetto e la fiducia sono le basi di una convivenza.

- 13) I vostri genitori ci hanno dato tante gioie ma, nel loro percorso di crescita, anche i problemi dell'adolescenza, della giovinezza...così come succederà a voi.
- 14) Abbiamo lavorato per darci e per dar loro una vita serena. Non abbiamo fatto mancare loro la nostra partecipazione e il nostro sostegno.
- 15) Quando avevo 46 anni ho impattato in un grosso problema, un tumore al rene. Ma vi assicuro che ho pensato più a proteggere nonno e i miei figli che a me stessa.
- 16) Se mi conoscete, sapete quanto io non sia un tipo da piangermi addosso, ma affronto ogni ostacolo per superarlo. E anche quella volta sono stata fortunata: sono ormai passati 25 anni e ho la stessa probabilità di morire di chi non ha avuto il mio problema.
- 17) Intanto i vostri genitori crescevano e si innamoravano a loro volta e ci davano "voi", che siete la luce dei nostri occhi.
- 18) Ricordo con emozione e commozione la prima volta che ho visto ciascuno di voi: è stata una rivoluzione nel mio essere, la certezza che la vita continuava e ci permetteva di vivere l'esperienza della "nonnità"
- 19) Siete cresciuti ed avete assorbito le nostre energie fisiche e mentali; vi abbiamo seguito con gratitudine riscoprendo lo stupore dell'essere bambini. Tavolate di Natale sempre più lunghe!
- 20) Arriviamo ad oggi. Sapete delle mie difficoltà di vista, ma so che sarete i miei occhi se ne avrò bisogno.
- 21) Anche questo ostacolo lo affronto di petto, non gli permetterò di vincermi.
- 22) E per finire le mie raccomandazioni per voi. "Siate sempre rispettosi del prossimo ed aiutate i deboli" "Conservate nel vostro cuore l'innocenza, ma siate audaci nelle scelte della vostra vita"
- 23) "Seguite la strada che riterrete giusta, senza abbassarvi a compromessi" "Siate persone oneste e affidabili"
- 24)"Nel lavoro che farete trovate la virtù e amatelo, sia esso umile o importante" "Viaggiate perché conoscere il mondo è la base per conoscere meglio se stessi"
- 25) "Amate senza riserve". Ricordate : se credete a Babbo Natale, lui esisterà per sempre! E ancora una volta BUON NATALE!

(Renata Salvini)